



**CONVEGNO  
EUROPEO**

**9 GIUGNO  
2022**



**COVID 19: E DOPO...?  
L' IMPATTO DELLA PANDEMIA SUI GIOVANI, SUI PROFESSIONISTI DELLA CURA  
E SUL SISTEMA SOCIO SANITARIO: ANALISI, DIBATTITO E CONFRONTO  
A LIVELLO EUROPEO**

iscrizioni via mail a: [romuald.duartetavares@gmail.com](mailto:romuald.duartetavares@gmail.com)  
entro il 31 maggio 2022

Il Convegno si terrà presso  
la Sede della Confcooperative - Corso Francia 329 TORINO



In un tempo segnato dall'inquietudine derivante dalle crisi economiche, sociali, climatiche e sanitarie, dalle guerre ai confini dell'Europa, cittadini e operatori della relazione di cura si incontrano nel retroterra emozionale della sofferenza.

Il progetto di questa giornata vuole essere una opportunità per guardare alla situazione da punti di vista diversi e analizzare le possibilità di superamento delle difficoltà che ci interrogano per fronteggiare quanto sta accadendo.

Integrare la dimensione etica, politica e clinica, come componenti fondamentali della relazione di cura, per rispondere agli stimoli o richieste di aiuto che ci rivolgono soprattutto i giovani nell'exasperazione di azioni e sintomi che purtroppo già conoscevano.

Filosofi e caregiver, scienziati e politici evidenziano la consequenzialità e il legame tra le diverse crisi. Il concetto di Antropocene lo ha confermato per secoli.

La "capacità di accogliere" nei servizi di protezione dei minorenni ("tu sei il benvenuto con tutte le tue emozioni e io non ti lascerò solo") sempre più spesso crolla sia nei contesti educativi normali che in quelli specializzati.

I neuropsichiatri sono allarmati dall'affollamento delle sale d'attesa dei loro ambulatori, inoltre il ritiro degli operatori dei servizi sociali, a cui purtroppo assistiamo, rischia di consegnare i giovani ad équipes multidisciplinari fragili. Le ospedalizzazioni aumentano del 200%, gli insegnanti vacillano, i genitori sono costantemente messi in discussione: ognuno subisce delle conseguenze di quell'inquietudine, di quell'angoscia, di quella fragilità che ben percepiscono i più giovani. Questi, seppur inconsapevolmente, in un contesto così caratterizzato sembrano gestirsi o reagire attraverso comportamenti e sintomatologie che hanno dimostrato la loro (in)efficacia. Assorbono così anche le angosce delle loro famiglie. Un processo di adultizzazione che potrà segnarli a lungo.

Il concetto di Antropocene, l'approccio olistico a questi fenomeni, non può essere assimilato dalle nuove categorizzazioni delle patologie mentali, dalla sanitarizzazione e medicalizzazione di comportamenti e vissuti, che si esprimono con una "autodistruzione dell'ambiente generalizzata".

Per diverse generazioni, scienziati, filosofi e antropologi ci hanno messo in guardia sulla direzione che sta prendendo la nostra società. Società che segue il pifferaio magico in cima alla scogliera generando delle paure espresse

dalle persone che incontriamo con il nostro lavoro, le cui voci disperate non sempre vengono percepite per quello che esse esprimono.

Durante questa giornata cercheremo di rendere evidenti le fragilità già presenti che queste crisi rendono evidenti. Nei nostri servizi e nelle nostre reti multidisciplinari.

Infine, ci soffermeremo sul problema della necessaria capacità di accogliere e contenere che invece sta perdendo forza, coesione, e che si trova in apparente decomposizione. Potremo vedere assieme come azioni culturali possono aiutarci ad uscire dagli eccessi del liberismo sfrenato e a ritrovare orientamenti valoriali sostenibili e a non più a seguire quindi l'illusorio pifferaio magico.

Cercheremo di riconoscere cosa cura, l'ambiente e/o la terapia istituzionale che deve portare una cultura aziendale in linea con le mission dei nostri servizi. In particolare, ragioneremo di quella cultura della "sussidiarietà circolare" all'interno delle nostre équipes, quella che aiuterà a metabolizzare le cosiddette e non espresse sofferenze dei caregiver e degli educatori. Una priorità per un'istituzione che si vuol fare "curante" e che a tal fine pone in cima alle sue priorità il prendersi cura dei suoi team di lavoro.

Un passaggio importante e necessario per sviluppare un senso della cura che possa riflettersi sulla società. Si potrà così offrire alla scuola il supporto essenziale per accogliere le difficoltà vissute nelle famiglie che timidamente, in un primo momento, i bambini raccontano tra le righe.

È un dato che due bambini per classe siano vittime di abuso, di violenze in famiglia. Non possiamo permetterci che, grazie a silenzi complici, si chiudano, si irrigidiscano in comportamenti problematici che dopo qualche anno verranno definiti patologici.

Questa giornata potrà essere piena di speranza se riusciremo a guardare con coraggio quelle derive della società in cui siamo andati già troppo oltre, se assumeremo assieme la dimensione etica, politica e clinica della costruzione della cura, della relazione di cura.

## ORGANIZZAZIONE DEL CONVEGNO

**GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2022 - h 9.00 - 16.30**

h 9.00

Accoglienza dei partecipanti

h 9.30

Apertura con *Lionel DENIAU*, co-fondatore di Mètis Europe

e *Christophe BUISSON*, Presidente di Mètis Europe

Introduzione preliminare a cura di *Luca CORDARO*,

Vice - Presidente di Mètis Europe

h 10.00

Intervento a cura di *Fatima AWILL* di santé Mentale Europe

e di *Donatella MICCINESI* dell' Università di Firenze:

studio epidemiologico e prime valutazioni post-Covid

h 11.00

*Michel BOTBOL* Professore Emerito di Neuropsichiatria infantile

(Università della Bretagna occidentale); Segretario per le pubblicazioni

scientifiche della World Psychiatric Association (WPA)

h 12.00

Intervento di *Antonella ANICHINI*, neuropsichiatra infantile

Psicoterapeuta IIPG

h 13.00/14.30 Pausa pranzo

h 14.30

Intervento di *Luc FOUARGE*, co-fondatore di Mètis Europe

e Presidente di CReSaM

h 15.30

Intervento di *Chiara GRIBAUDO*, Educatrice Professionale

e Deputata dal 2013 al Parlamento Italiano

Membro della Segreteria Nazionale del Partito Democratico

h 16.30

Conclusioni con il Vice - Presidente e Presidente



## MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

**Costo iscrizione: 70 €**

**Studenti: 35 € (inviare una dichiarazione di iscrizione ai corsi di studio)**

**Sistema di traduzione simultaneo Italiano/Francese  
Francese/Italiano**

**Modalità di pagamento - bonifico intestato a:**

**Mètis Europe ASBL  
BNP PARIBAS Fortis  
IBAN BE07 0014 8477 5966  
BIC: GEBABEBB**